

VITA

Anno IX

18

N.18-Febraio 2019



PENSATA



**Eadem spectamus astra, commune caelum
est, idem nos mundus involvit. Quid interest,
qua quisque prudentia verum requirat? Uno
itinere non potest perveniri ad tam grande
secretum.**
(Simmaco, *Relatio III. De ara Victoriæ*, Pars I, § 10)

LA FILOSOFIA COME VITA PENSATA



DIRETTORE RESPONSABILE
Augusto Cavadi

DIRETTORI SCIENTIFICI
Alberto Giovanni Biuso
Giuseppina Randazzo

RIVISTA DI FILOSOFIA ON LINE
Registrata presso il
Tribunale di Milano
N° 378 del 23/06/2010
ISSN 2038-4386

INDICE



ANNO IX N.18
FEBBRAIO 2019
RIVISTA DI FILOSOFIA
ISSN 2038-4386



SITO INTERNET
WWW.VITAPENSATA.EU

QUARTA DI COPERTINA



IN COPERTINA
SELINUNTE

FOTOGRAFIA DI
© ALBERTO G. BIUSO

RIVISTADIFILOSOFIAVITAPENSATA Anno IX N.18 - Febbraio 2019

EDITORIALE

AGB & GR *Paganissimi* [4](#)

TEMI

ALBERTO GIOVANNI BIUSO *LE PERSECUZIONI CONTRO I PAGANI* [5](#)

PAOLO CIPOLLA *L'OSSIMORO DELL'IMPERATORE GIULIANO: CHIESA PAGANA E TOLLERANZA INTOLLERANTE* [13](#)

CARMELO CRIMI *GREGORIO NAZIANZENO, LO PS.-NONNO E GLI DÈI GRECI* [21](#)

LUCREZIA FAVA *UN ITINERARIO NEL MITO GNOSTICO* [26](#)

DANIELE IOZZIA *L'ABBAGLIO DEL BELLO. TRA PLATONE E MICHELANGELO* [38](#)

GIUSY RANDAZZO *UNA PROSPETTIVA PANTEISTICA* [45](#)

ARIANNA ROTONDO *NONNO DI PANOPOLI, POETA DI DIONISO E DI CRISTO* [48](#)

AUTORI

ALBERTO GIOVANNI BIUSO *PAVESE PAGANO* [56](#)

RECENSIONI

ALBERTO GIOVANNI BIUSO *LA VIA DEGLI DÈI. SAPIENZA GRECA, MISTERI ANTICHI E PERCORSI DI INIZIAZIONE* [58](#)

STEFANO PIAZZESE *LA LIBERTÀ OSTINATA. MACHIAVELLI E I CONFINI DEL POTERE* [62](#)

VISIONI

ALBERTO GIOVANNI BIUSO *DON JUAN* [67](#)

NEES

GABRIELE ARMENTO E GIORGIA ROSSI *SUI LIMITI DEI MONOTEISMI* [69](#)

ENRICO PALMA *IL MUSEO DELLA NON CIVILTÀ* [73](#)

SCRITTURA CREATIVA

GIUSEPPE O. LONGO *LA VEGLIA* [76](#)

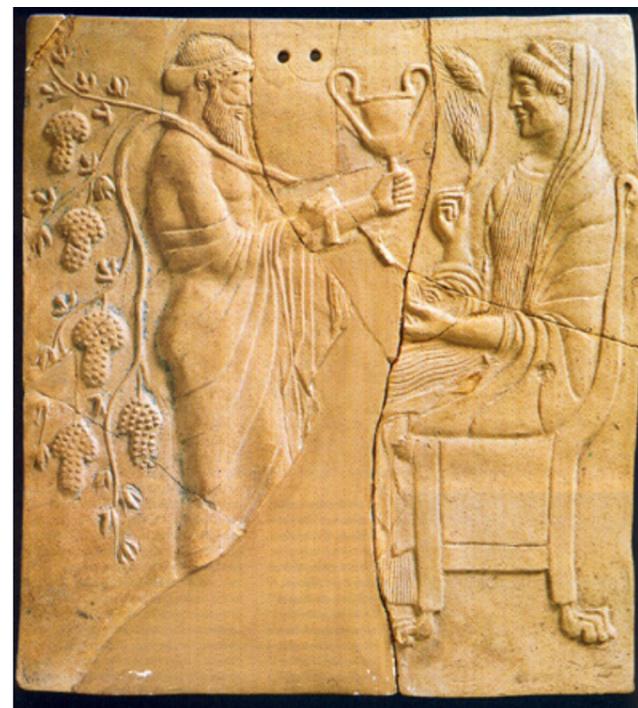
LA VEGLIA

di

GIUSEPPE O. LONGO

Avevo chiesto in tutte le locande, ma non avevo trovato un posto per dormire. Era ormai sera, il freddo aumentava. In cima a un poggio sorgeva solitaria una casa e pensai di chiedere ospitalità. M'inerpicai per un viottolo faticoso, sorpassai una baracca, sulle assi qualcuno aveva scritto *Waltraut ist eine Hexe*. Picchiai a lungo col battente, finché un ciabattare annunciò l'arrivo di qualcuno. Cominciai ed esporre la mia richiesta alla vecchia che si era presentata, lei non mi fece nemmeno finire, si scostò e mi fece entrare in un camerone appena rischiarato da un lume e dai bagliori di un camino. L'aria era soffocata da un tanfo greve e composito che mi prese alla gola. Entrò una ragazza che si mise a parlare con la vecchia in una lingua gutturale di cui non capivo niente se non qualche parola qua e là, *Waltraut, gestorben*. La vecchia mi scrutava con occhi pungenti, da passero e ogni tanto apriva la bocca sgangherata in un sorriso faticoso. La ragazza scomparve e poco dopo rientrò con un piatto e un fiasco di vino. Mi indicò una sedia e a gesti m'invitò a mangiare il pane e il formaggio e a bere il vino. Nonostante il puzzo di quello stanzone, fui contento di rifocillarmi e ignorai le striature verdognole del formaggio. Il vino era aspro, quasi acetoso, ma mi rinfrancò. La vecchia stava in piedi di fronte a me e approvava col capo, ogni tanto sorridendo ed emettendo qualche suono strozzato, cui la giovane rispondeva a monosillabi. Entrò un'altra vecchia, mi scrutò a lungo e prese a parlare alle altre due, sempre con quelle vocali di gola e quelle consonanti raspose. Ricevute le risposte, la nuova venuta disse *Waltraut* e spostava lo sguardo da me alle sue compagne con fare allusivo. La prima vecchia sedette e dopo un po' reclinò il capo e parve addormentarsi. Emetteva un suono strangugliato e un filo di bava le colava sul grembiale nero. La giovane mi disse qualcosa e visto che non capivo, afferrò un lume, mi prese per un braccio, mi fece alzare e mi condusse dentro le profondità della casa per lunghi corridoi e anditi bui. Il vino faceva il suo effetto, ero in una disposizione ilare, quasi gioiosa e, sebbene anche la ragazza emanasse quell'afrore crudele, la guardavo con tenerezza e mi lasciavo guidare. Superammo la porta spalancata di un gabinetto, e la sozzura che vidi alla luce di un paio di candele mi provocò una lieve nausea. Continuammo il nostro viaggio nelle viscere di quell'edificio, che sembrava dilatarsi a dimensioni insospettate. Imboccammo un corridoio rischiarato da radi lumini. A destra e a sinistra vi erano porte serrate e la ragazza le indicava mormorando parole strozzate, come se volesse spiegarmi qualcosa. A un certo punto cominciai ad avvertire un odore di cera, e mi parve di udire un mormorio lontano, come di preghiere o di suppliche che andavano e venivano per le folate di un vento che sorgeva dal nulla. La ragazza si fermò davanti a una di quelle porte: qui le giaculatorie

si udivano distintamente, per quanto al solito non ne capissi una parola, a parte il nome *Waltraut* ripetuto ogni tanto da una voce più acuta. Adesso ero preda di un'inquietudine cattiva. La giovane aprì l'uscio, mi fece cenno di entrare e si chiuse la porta alle spalle. Al centro della stanza sorgeva un catafalco coperto di un drappo nero, e sopra giaceva il cadavere di una donna illuminato da quattro ceri accesi. La mia accompagnatrice disse di nuovo *Waltraut*. Io ero pietrificato, non sapevo che cosa pensare. Intorno al catafalco si assiepava una piccola folla ammutolita di vecchie prefiche, che si erano immobilizzate al nostro ingresso. La giovane batté le mani e le vecchie uscirono in silenzio. Il mio sguardo non si staccava dal cadavere di *Waltraut*, la strega. La giovane mi spinse verso un angolo della stanza, m'indicò una branda e disse *schlafen*. Io, senza opporre resistenza, mi sdraiai su quel giaciglio e quando udii che la porta si chiudeva e la chiave girava nella toppa, mi dissi, No, no, così no...



Proposte editoriali

Le proposte di collaborazione devono essere inviate all'indirizzo redazione@vita-pensata.eu, accompagnate da un breve CV. La redazione si riserva di accettare o rifiutare i testi pervenuti, che devono essere formattati secondo le seguenti indicazioni.

Formattazione del testo

Il testo deve essere composto in:
carattere Baskerville; corpo 12; margine giustificato; 40 righe per pagina.

Citazioni

Le citazioni vanno inserite fra virgolette a sergente e non fra virgolette inglesi. Quindi: «Magna vis est memoriae» e non "Magna vis est memoriae". Le eventuali citazioni interne alla citazione vanno inserite, invece, tra virgolette inglesi: " ".

Le citazioni più lunghe devono essere formattate in corpo 12, con rientro a sinistra e a destra di 1 cm rispetto al testo.

La parola *psyché*, che in seguito passò a significare "anima" o "mente cosciente", designa nella maggior parte dei casi sostanze vitali, come il sangue o il respiro

Termini in lingua non italiana

Le parole in lingua straniera che non siano comprese all'interno di una citazione vanno sempre in *corsivo*, così come tutti i titoli di libri.

Note

Le note vanno inserite **manualmente**, a piè di documento e non di pagina; quindi come "note di chiusura" e non "a piè pagina". Il numero della nota accanto alla parola deve essere formattato in apice. Le note vanno inserite, dopo l'articolo, in corpo 11.

Nota normale, con titolo ed eventuale sottotitolo:

E. Mazzarella, *Vie d'uscita. L'identità umana come programma stazionario metafisico*, Il Melangolo, Genova 2004, pp. 42-43.

Nota su un testo del quale sono già stati forniti i riferimenti in una nota precedente:

N.K. Hayles, *How we became posthuman*, cit., p. 5.

Nota riferita a un saggio pubblicato in un volume collettivo o in una Rivista:

U.T. Place, «La coscienza è un processo cerebrale?», in *La teoria dell'identità*, a cura di M. Salucci, Le Monnier, Firenze 2005, p. 63.

Nota per la citazione successiva tratta dallo stesso libro di quella immediatamente precedente: lvi, p. 11.

Quando -sempre fra due note immediatamente successive- l'Autore è lo stesso ma i libri sono diversi si usa: Id., (seguito dal titolo e da tutto il resto)

Se la citazione successiva fa riferimento alla stessa pagina del medesimo libro, la formula è: *Ibidem*

I numeri di nota in esponente vanno inseriti dopo le virgolette e prima dell'eventuale segno di punteggiatura:

«La filosofia è un sapere non empirico ma capace di procurare conoscenze effettive che nessun ambito positivo di ricerca può raggiungere»¹.

Recensioni

Le recensioni devono seguire le norme generali già indicate. I numeri di pagina delle citazioni del testo esaminato non vanno inseriti in nota ma nel corpo del testo tra parentesi tonde.

Inoltre, la recensione deve contenere i seguenti elementi:

- una sintesi dei contenuti del libro
- una serie di citazioni (con relativo numero di pagina) a supporto della sintesi e del commento
- l'adeguata distinzione tra i contenuti del libro e il giudizio o critico-positivo o negativo che sia del recensore.

Per citare dalla Rivista

Per citare un testo della Rivista si consiglia di utilizzare la seguente notazione:

AUTORE, Titolo, «Vita pensata», Anno, numero, ISSN 2038-4386, URL (Esempio: <http://www.vitapensata.eu/2010/11/01/colori/>)

Se si cita dalla versione PDF si aggiunga il relativo numero di pagina.

Invio proposte

Inviare le proposte di collaborazione soltanto in versione digitale, versioni in formato cartaceo non saranno prese in considerazione.





COLLABORATORI DEL NUMERO 18

| | | |
|------------------------|-------------------|------------------|
| Gabriele Armento | Lucrezia Fava | Stefano Piazzese |
| Alberto Giovanni Biuso | Daniele Iozzia | Giusy Randazzo |
| Paolo Cipolla | Giuseppe O. Longo | Giorgia Rossi |
| Carmelo Crimi | Enrico Palma | Arianna Rotondo |

GRAFICA DELLA RIVISTA E DEL SITO

Eleonora Maria Prendy

Editor & Producer

E-mail: eprendy@gmail.com

È possibile leggere i curricula dei collaboratori sul sito della Rivista: www.vitapensata.eu. Le fotografie d'autore sono coperte da copyright.

RIVISTADIFILOSOFIAVITAPENSATA

“La vita come mezzo della conoscenza” - con questo principio nel cuore si può non soltanto valorosamente, ma perfino gioiosamente vivere e gioiosamente ridere.

(Friedrich Nietzsche, *La gaia scienza*, aforisma 324)

Anno IX N.18 - **Febbraio 2019**

REDAZIONE

[AUGUSTO CAVADI](#), DIRETTORE RESPONSABILE

[ALBERTO GIOVANNI BIUSO](#), DIRETTORE SCIENTIFICO

[GIUSEPPINA RANDAZZO](#), DIRETTORE SCIENTIFICO

FONDATORI E PROPRIETARI

ALBERTO GIOVANNI BIUSO E GIUSEPPINA RANDAZZO

PER INFO E PROPOSTE EDITORIALI

redazione@vitapensata.eu

RIVISTA ON LINE www.vitapensata.eu

Fax: 02 - 700425619

=====
La filosofia come vita pensata
=====

